



***Disegno di legge AS 953***

**Modifiche all'articolo 38 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'introduzione dell'obbligatorietà della trasmissione in streaming delle sedute consigli comunali e provinciali**

*Audizione in Commissione affari costituzionali*

*Roma, 21 ottobre 2020, ore 15.30*

## **Premessa**

L'Unione delle Province d'Italia esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa legislativa che come obiettivo primario di quello di dare pubblicità e trasparenza alle attività dei consigli comunali e provinciali in quanto - come è ben evidenziato nella relazione – “gli enti locali sono uno dei luoghi ove si svolge la vita democratica del cittadino”.

Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 267/00, all'articolo 38, comma 7, prevede la pubblicità delle sedute del consiglio e delle commissioni, demandando ai regolamenti locali la disciplina concreta delle modalità di partecipazione dei cittadini alle sedute consiliari e l'introduzione di eventuali eccezioni al regime di pubblicità.

Non esiste nel TUEL, tuttavia, la previsione di un obbligo della trasmissione in streaming e sul sito istituzionale delle riunioni dei consigli comunali e provinciali.

## ***Le esigenze di coordinamento normativo con il disegno di legge di revisione del TUEL***

La necessità di un intervento di revisione del TUEL non è limitata alle problematiche affrontate dal DDL AS 953, ma riguarda l'insieme delle disposizioni che disciplinano l'ordinamento degli enti locali, come ben evidenziato dalla decisione del Governo di inserire come collegato alle leggi di bilancio 2020 e 2021 un disegno di legge di revisione complessiva del TUEL, sul quale sta lavorando il gruppo di studio istituito presso il Ministero dell'Interno.

Nell'ambito del percorso di revisione del TUEL possono trovare collocazione, in maniera più organica, anche le norme che disciplinano le attività di comunicazione e informazione degli enti locali e le modalità di accesso dei cittadini all'attività amministrativa e all'attività dei consigli comunali, provinciali e metropolitani.

Occorre infatti ricordare che dal 2015 sono state istituite le Città metropolitane e le Province italiane sono state trasformate in enti di secondo livello. Queste istituzioni della Repubblica svolgono funzioni di governo di area vasta non solo attraverso i consigli provinciali, ma anche attraverso organi in cui partecipano direttamente i Comuni del territorio.

Per questi motivi occorre prevedere un regime di trasparenza delle attività non solo dei consigli comunali e provinciali, ma anche dei consigli metropolitani, delle Assemblee dei sindaci e delle Conferenze metropolitane.

Da ultimo, occorre ricordare che l'articolo 73, comma 1, del decreto-legge n. 18/20 ha introdotto, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza (ad oggi il 31 gennaio 2021), la possibilità generalizzata per i consigli dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, di riunirsi in videoconferenza, prevedendo anche che sia garantita adeguata pubblicità delle sedute, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

### ***Le proposte rispetto ai contenuti del DDL AS 953***

Il DDL AS 953 modifica l'articolo 38, comma 7, prevedendo l'obbligo per Comuni e Province di effettuare la registrazione integrale audio e video delle sedute pubbliche del consiglio e la trasmissione in diretta streaming sul proprio sito internet istituzionale, oppure, ove ciò non sia possibile, la diffusione dei resoconti o della registrazione delle sedute sul sito istituzionale al fine di garantire sempre la possibilità per cittadini di conoscere ciò che avviene nelle riunioni dei consigli.

L'Unione delle Province d'Italia, esprimendo l'apprezzamento per l'iniziativa legislativa, evidenzia innanzitutto la necessità di valutare se queste modifiche normative non possano essere inserite in modo organico nel disegno di legge complessivo di revisione del TUEL che è in corso di predisposizione.

Allo stesso tempo, nel merito della proposta, l'UPI sottolinea che il DDL dovrebbe tener conto anche delle seguenti esigenze.

- L'obbligo di trasmettere in streaming sul sito istituzionale dell'ente deve riguardare le sedute non solo dei consigli comunali e provinciali, ma anche quelle dei Consigli metropolitani.
- Occorre invece escludere espressamente l'obbligo di trasmissione in streaming delle sedute delle Commissioni consiliari, poiché ciò comporterebbe oneri finanziari e amministrativi non proporzionati e ingiustificati.
- Nell'ambito del DDL occorre prevedere l'introduzione a regime della possibilità generalizzata di svolgimento delle riunioni e di voto in videoconferenza non solo per consigli, ma per tutti gli organi collegiali dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, anche per valorizzare l'esperienza avviata durante l'emergenza da Covid-19.
- In una prospettiva di revisione organica delle norme sulla trasparenza delle attività degli enti locali occorre altresì prevedere modalità di informazione e comunicazione delle attività degli organi di governo dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane che permettano un maggior raccordo con la stampa e i mezzi di informazione locale (radio, tv, siti informativi, ...).
- La piena digitalizzazione delle attività degli enti locali e la trasmissione dei lavori degli organi collegiali di governo sui siti istituzionali di tutti i Comuni, le Province e le Città metropolitane comporta investimenti ed un'attività di supporto agli enti più piccoli e meno organizzati che non può essere realizzata ad invarianza di costi. Occorre a tal fine prevedere un fondo che consenta a tutti gli enti locali di attrezzarsi per soddisfare le esigenze di pubblicità e trasparenza previste nelle nuove norme.